

Sulla «propaganda interessata» di certi giornali nelle Marche Pci e Psi: fanno notizia solo se litigano?

ANCONA — Interessati come sono ad indebolire il processo di rinnovamento delle Marche i giornali regionali, seguendo un copione nazionale, tendono a dare grande risalto anche ai più piccoli e pisoidi di confronto polemico fra Pci e Psi in particolare in quelle realtà dove i due partiti collaborano nel governo locale. Lo scopo «propagandistico» è evidente: di mostrare che il Psi non si trova a suo agio insieme al Pci, che l'autonomia degli enti locali e, soprattutto, dove si devono eleggere nuove giunte, sostenere che «è la divisione tra i partiti di sinistra l'ostacolo al formarsi di questa giunta governativa».

più difficili, non si dimentichi che nelle Marche anche di fronte alla unificazione so-cialdemocratica le giunte di sinistra rimasero quasi tutte in piedi. Non ci sembra che questa collaborazione si possa considerare in crisi; anzi, per gran parte, tutti i politici delle ultime settimane hanno un segno positivo pure se le situazioni sono sostanzialmente diverse fra loro.

Esempi eloquenti

A Nocerafranca e Civitanova Marche dopo le elezioni del 14 maggio, comunisti e socialisti hanno dato vita per la prima volta ad una collaborazione unitaria fortemente impegnata per il rinnovamento delle strutture amministrative e nella ricerca della più ampia collaborazione democratica. Alla provincia di Ascoli Piceno una vicenda che ha avuto aspetti molto delicati, sta procedendo verso la sua soluzione in un spirito fortemente unitario e di grande correttezza politica. Ad Ancona, nonostante il clima «prelettorale», la collaborazione in giunta per risolvere i difficili problemi del capoluogo, marcia più solida che mai. Ad Urbino, uno dei cosiddetti «punti caldi» in questo momento, la «patienza unitaria» dei comunisti consente che il confronto serva sui problemi urbani senza possa proseguire senza rotture.

Interpretazioni da contrastare

A noi tuttavia non sembra che si possa e tanto meno si debba dare per scontato che questa sia la condotta emergente e pensiamo che sarebbe interesse, in primo luogo, del Psi contrastare nei fatti queste interpretazioni. Ciò è necessario per tranquillizzare le centinaia di migliaia di marchigiani lavoratori, gente semplice e laboriosa, che sono sempre preoccupati per la sorte di quelle amministrazioni che hanno visto nascere, che magari hanno atteso per decenni, un governo che ad essi dia dei meriti di governo.

La «stringente» logica di Polenta

Il settore regionale della Dc «ma fino a che punto è ancora» è stato il fulcro di una polemica che ha ignorato il senso della politica delle ampie intese. Ha di chiamato recentemente Polenta «Se il Pci ha deciso di non perseguire più la politica delle ampie intese, lo dica con chiarezza e senza mistificazioni. Non insistere nelle Marche, tale politica tuttora indispensabile a dare un governo alla regione ed è per questo che insistiamo affinché si rifletta sul grave errore commesso rimettendo in discussione la mozione del 15 luglio».

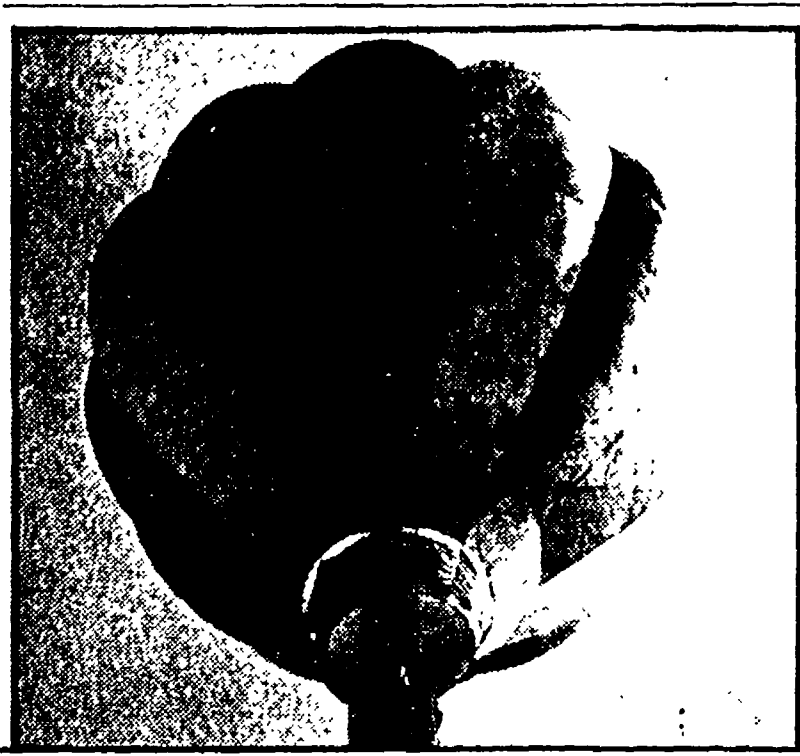
Non è retorica questa. Le giunte in cui collaborano comunisti e socialisti sono in realtà costituite con l'unica ed a volte aspre tagli sociali ed elettorali fondato su un solido legame a livello di massa fra comunisti e socialisti, un legame che ha retto anche nei momenti più difficili.

La «stringente» logica di Polenta è un'analisi che, se appoggiata da cinque partiti, può essere considerata un valido strumento intellettuale al primo dell'accordo. Non mi pare invece allo stesso obiettivo un'analisi di Pci-Psi. Quali logiche è mai questa per cui le giunte con la Dc al centro, basate rispettivamente su 19 e 16 consiglieri, potrebbero essere sostenute da cinque partiti e scendere in politica, mentre la giunta ad iniziativa del Pci-Psi e della Dc-Sinistra indipendente, basata su 20 di consiglieri comunisti e socialisti, e che non può avere nessuna ragione di essere sostenuta da una maggioranza d'inter-partiti?

Dopo l'incontro di ieri fra CdF e azienda a Perugia

All'IBP verso l'accordo per i prepensionamenti?

La multinazionale sarebbe disposta a fornire un'integrazione per le pensioni più basse. Nuovo incontro a fine settimana dopo che saranno consultati i CdF degli altri stabilimenti



In volo come 200 anni fa

ANCONA — Mentre si parla di treni spaziali, di voli su altri pianeti, della possibilità di concepire e far nascere un bambino su un'astronave, c'è chi ha voluto ricordare le conquiste scientifiche e tecnologiche del «uomo andante» a ritroso nel tempo. Quasi due secoli fa — era il 5 giugno 1783 — i fratelli Montgolfier, su un aerostato da essi progettato, provarono per la prima volta l'abilità del volo. Per ricordare quella impresa, ma soprattutto per invogliare i giovani a quanti, per varie ragioni, non hanno potuto formarsi una solida base culturale, a specializzarsi in uno dei tanti settori della vita produttiva, l'IBIP (Istituto italiano per l'Insegnamento a distanza) ha promosso ad Ancona un'iniziativa denominata «mongolfiera tricolore».

NELLA FOTO: un momento del volo

PERUGIA — Sul prepensionamento di circa 190 lavoratori della IBP l'accordo sembra possibile, anche se la riunione di ieri, sera, al CdF della fabbrica di Perugia e a direzione della fabbrica rinvia alla fine di questa settimana. Ieri pomeriggio presso la sede dell'Associazione sindacale è iniziata, come previsto, la contrattazione richiesta dai lavoratori dopo l'azione unilaterale della fabbrica che aveva inviato circa 240 lettere di licenziamento al prepensionamento. L'accordo del 23 febbraio nei fatti prevede la possibilità di una riduzione contraria totale degli organici nella zona di ristrutturazione dell'azienda per poi tornare di nuovo ai livelli occupazionali preesistenti dopo gli opportuni investimenti. Sarà in sostanza il male necessario per procedere alla razionalizzazione e ad un nuovo impiego produttivo di una fabbrica che non si è certamente inventata la crisi, nonostante i propri sbagli di gestione. Il nodo della discussione in materia di prepensionamento è stato dunque solo in parte sulla necessità di operare la riduzione degli organici. Di fatto i lavoratori hanno richiesto precisi contro-punti e impegni per operare quegli investimenti, solo in virtù dei quali era possibile accettare la temporanea riduzione di organici. Il punto più controverso è stato peraltro, la definizione delle modalità del prepensionamento. Come nota per molti ad andare in pensione, non impatti sulla volontà degli addetti. Prima di ferragosto al meno questo nodo dovrebbe essere risolto.

Il bilancio dell'iniziativa del Comune a metà stagione

D'estate per la gioia di tanta gente le piazze di Ancona diventano teatri

Si sono già esibiti, con enorme successo di pubblico, il «Gruppo della Rocca» e il balletto rumeno dell'opera di Cluj — Gli altri spettacoli in programma — Le altre iniziative estive

ANCONA — Favorita dal bel tempo che ha caratterizzato la seconda metà di luglio e l'inizio di agosto, la stagione artistico-culturale anconitana è ormai giunta al giro di boa: ancora un mese, poi si potranno dare giudizi definitivi sulle iniziative decise dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'azienda autonoma di soggiorno a Riviera del Conero. Un primo, parziale bilancio tuttavia indica già un grosso successo di pubblico e di critica, non solo degli «addetti ai lavori», ma anche e soprattutto di semplici cittadini che, la sera, si sono ritrovati a centinaia nella suggestiva piazza del Papa, tra gli anconitani e sede, anche per quest'anno, delle manifestazioni più importanti. Vi si sono sfornate in teatro all'aperto già esibiti, riscuotendo enorme successo, il Gruppo della Rocca (con «Il mandato» di Erdman) e i solisti del Balletto dell'Opera di Cluj, della Romania; ora si attendono — venerdì 11 agosto — il Teatro dell'Opera di Bucarest (120 elementi) che porterà sulle scene, in italiano, «La vedova allegra» di Lehár, e — domenica 20 agosto — la Compagnia Stabile del Teatro Sperimentale che presenterà tre atti unici: «Centocinquanta», «L'ultimo canto», «Delitto a Villa Rous» di Achille Campanile e «Delirio a due» di G. Seneca. Prima di questo, tuttavia, venerdì 4 agosto, è svolto l'ormai tradizionale appuntamento con il vernacolo anconitano.

Gli «Area» questa sera a Perugia

PERUGIA — Gli «AREA» questa sera alle 21.30 ai giardini del Frontone (Perc 1500) si esibiranno per la prima volta a Perugia. Il gruppo, denominato «Area», come amano definirsi Demetrio Stratos e compagni, terrà un concerto organizzato dall'AR-PRINCIPALE e da emittenti locali: PERUGIA, RADIO ONDA LIBERA (Umbria), RADIO CITTA' DI CASTELLO, RADIO ANTENNA LIBERA (Gubbio), RADIO ARA (Foligno).

Aldo Amati

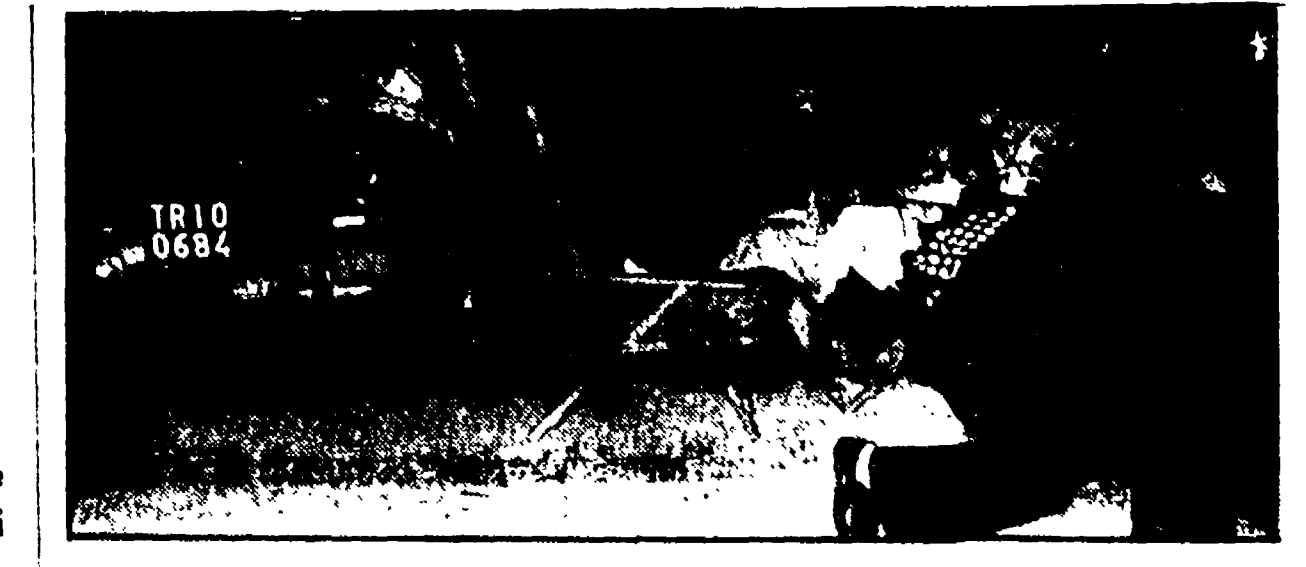
S. BENEDETTO - Oggi il consiglio comunale

Gli «zig-zag» dc rendono arduo il varo della giunta

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Per il consiglio comunale oggi a San Benedetto dopo le elezioni del 14 maggio, il gruppo Dc è in maggioranza. Il programma di governo è stato approvato, ma il varo della giunta è ancora arduo a causa delle divergenze tra i partiti di sinistra e la Dc.

Gli «zig-zag» dc rendono arduo il varo della giunta

La Dc ha avanzato una proposta di governo e di programma, ma il varo della giunta è ancora arduo a causa delle divergenze tra i partiti di sinistra e la Dc.



Per ricostruire, l'Umbria chiederà l'intervento straordinario dello Stato

E' questa la decisione assunta dopo la riunione a Terni - Chiesto un incontro con Stamatii - I danni toccherebbero i 10 miliardi

TERNI — La Regione dell'Umbria, di concerto con i parlamentari umbri, chiederà un intervento straordinario dello Stato per fronteggiare i danni causati dal terremoto. L'impegno è stato espresso ieri al termine della riunione svoltasi presso la sede terrena della giunta regionale. Per la regione erano presenti il presidente della giunta, Germano Marri, gli assessori Franco Gastonelli e Belardinelli. Vi hanno inoltre partecipato i sindaci di Comuni maggiormente colpiti: Amelia e Tassosara Fatale per il Comune di Terni; C'erano anche il vicepresidente e i parlamentari umbri: gli on. Alba Scaramucci, Mario Bartolini, il senatore Ottaviano De Carolis, gli on. De Poi e Menicacci. La richiesta di un provvedimento straordinario, attraverso la forma del decreto legge, sarà avanzata per consentire, nell'immediato futuro, di avviare l'opera di ricostruzione, che richiede un impegno certo sobbarcato da sola, essendo i danni accertati più di 10 miliardi e avendo la Regione un bilancio di appena 40 miliardi.

In un cantiere edile a Spoleto 2 morti in appena 40 giorni

Deceduto in ospedale un operaio precipitato da una impalcatura - Il 20 giugno rimase fulminato un gruilista

SPOLETO — Secondo i medici deceduto in ospedale in poco più di 40 giorni a Spoleto in un cantiere edile di una stessa impresa, il ditto operaio precipitò da una impalcatura. L'operaio è stato trasportato per le gravi lesioni riportate precipitando da una impalcatura. L'operaio è stato trasportato per le gravi lesioni riportate precipitando da una impalcatura. L'operaio è stato trasportato per le gravi lesioni riportate precipitando da una impalcatura.

Concluso domenica il festival dell'Unità

Per la gente di Pesaro 9 giorni da ricordare

Un successo di folla senza precedenti - La giornata di chiusura coi discorsi di Serri e Orozzen

PESARO — I compagni di questi che avevano costruito e fatto vivere lungo 9 giorni il festival provinciale dell'Unità di Pesaro, stanno chiudendo lo spettacolo del festival con un successo di folla senza precedenti. La giornata di chiusura coi discorsi di Serri e Orozzen.

Polemiche gratuite a Città della Pieve

Anche l'ospedale è diventato una questione «di campanile»

PERUGIA — La razionalizzazione nell'uso dei pochi ospedali della zona del Trasimeno, che ha creato non poche polemiche e strumentalizzazioni, municipalistiche continua ad essere fonte di discussioni. Anche l'ospedale è diventato una questione «di campanile».

Giulio C. Proietti

Nella foto: ternani sistemati all'aperta dopo le scosse di terremoto.